

LA GUARIGIONE DEL PARALITICO ALLA PISCINA DI BETHESDA

Commento di Brigitte Barz e Ursula Hausen al Vangelo secondo Giovanni 5, 1-18
da: *Das neue Testament für Kinder*, traduzione di Alessandro Bertolani

Nei tempi passati, gli uomini potevano sentire, molto più chiaramente di oggi, che dietro tutto quanto accade in natura operano forze di entità spirituali. Così i malati presentivano l'Angelo che portava in movimento l'acqua della piscina, e speravano che la sua forza potesse portare guarigione dalle loro sofferenze. La piscina porta il nome di "Casa della Misericordia".

Cosa può aver visto Gesù, quando si trovò davanti agli occhi tutti quei malati che là giacevano? Davanti ai Suoi occhi erano manifesti tutti i destini di quelle persone, egli sentì con tutti come soffrivano e speravano, e sapeva quale era il senso delle loro malattie, anche quando loro stessi non potevano comprenderlo. Noi vediamo che Egli non così facilmente guarisce tutti gli uomini dalle loro sofferenze, perché Egli sa che proprio le più difficili esperienze ci vengono donate da entità divine che conformano il nostro destino.



Quindi Egli arrivò dal malato che portava la sua malattia da trentotto anni. Cosa deve aver vissuto in questo lungo tempo, senza aiuto dagli altri! Gesù riconosce cosa egli ha passato. Forse il malato spera che Gesù lo porti nella piscina? Egli può addirittura sperimentare un modo di guarire ancora più elevato: Cristo stesso lo guarisce. Siccome questo avviene nel giorno di festa, al Sabato, diventa evidente: Cristo vuole rendere di nuovo visibile quella forza che dovrebbe avere il Sabato, che attraverso il collegamento con Dio agli uomini venga data la guarigione.

Cristo trasforma il vecchio comandamento di santificare il Sabato in una nuova forza di gioia per il futuro: la volontà che ha un uomo deve diventare più forte, verso il bene che egli ricerca.

I Farisei invece vogliono rimanere attaccati al passato: di Sabato non si lavora. Hanno travisato questo comandamento nel suo contrario. Esso dovrebbe portare libertà per dedicarsi al mondo divino. Quando essi vietano a Gesù di guarire, distruggono proprio il collegamento con il Figlio di Dio, che vuole trasformare la vecchia via.